



# COMUNE DI G U S S A G O

## PROVINCIA DI BRESCIA

\*\*\*\*\*

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° MARZO 2010 RESOCONTO DEL DIBATTITO

|   |            |
|---|------------|
| <u>Delibera n. 1 dell'1 marzo 2010</u><br>Svolgimento interrogazione e comunicazioni del Sindaco.   | omesso     |
| <u>Delibera n. 2 dell'1 marzo 2010</u><br>Comunicazione al Consiglio Comunale dei provvedimenti di utilizzo del fondo di riserva adottati dalla Giunta Comunale nel periodo 15/9/2009 – 14/2/2010.  | pag. n. 1  |
| <u>Delibera n. 3 dell'1 marzo 2010</u><br>Approvazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 e del 28 dicembre 2009.   | pag. n. 1  |
| <u>Delibera n. 4 dell'1 marzo 2010</u><br>Modifica indirizzi per la riqualificazione del patrimonio comunale in loc. Caporalino.  | pag. n. 6  |
| <u>Delibera n. 5 dell'1 marzo 2010</u><br>Presentazione al Consiglio comunale del progetto di bilancio 2010 e relativi allegati.  | pag. n. 6  |
| <u>Delibera n. 6 dell'1 marzo 2010</u><br>Modifica del regolamento per l'utilizzo dei locali di Palazzo Nava.   | pag. n. 24 |
| <u>Delibera n. 7 dell'1 marzo 2010</u><br>Acquisizione area di proprietà della soc. SIDAC spa e costituzione servitù sulle proprietà del sig. Belleri Angelo e della soc. NPM srl nell'ambito dei lavori di riqualificazione di via Mandolossa. | pag. n. 24 |
| <u>Delibera n. 8 dell'1 marzo 2010</u><br>Proroga della convenzione con alcuni Comuni della Provincia di Brescia per lo svolgimento di servizi di polizia locale per il triennio 2010/2012.   | pag. n. 24 |
| <u>Delibera n. 9 dell'1 marzo 2010</u><br>Individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente - anno 2010.   | pag. n. 25 |
| <u>Delibera n. 10 dell'1 marzo 2010</u><br>Individuazione delle zone del territorio comunale non servite dalla rete di distribuzione del gas metano ai sensi della legge n. 448/98 – anno 2010.   | pag. n. 25 |
| Individuazione delle zone del territorio comunale non servite dalla rete di distribuzione del gas metano ai sensi della legge n. 448/98 – anno 2010 - <u>Rinviato</u>   | pag. n. 25 |

**COMUNE DI GUSSAGO - VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1°  
MARZO 2010**

**SINDACO** – Non ci sono interrogazioni scritte, interrogazioni orali? La parola al Cons. Ceretti.

**SVOLGIMENTO INTERROGAZIONE E COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

*- omesso – vedi verbale -*

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE NEL PERIODO 15/9/2009 - 14/2/2010.**

**SINDACO** – È stato fatto un prelievo dal fondo di riserva il 28 dicembre di 41.472 Euro, quindi praticamente a fine anno abbiamo chiuso il fondo di riserva e sono stati utilizzati 1.500 Euro di spese per la rete civica e servizio Internet, 39.138 Euro per spese di manutenzione ordinaria delle strade, lo spazzamento delle strade e 802 Euro per spese funerarie a una persona indigente.

**PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2009 E DEL 28 DICEMBRE 2009.**

**SINDACO** – Qualcuno ha qualcosa da dire? Sono giusti? Allora pongo in votazione l'approvazione dei verbali della riunione del Consiglio Comunale del 30 novembre. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Pongo in votazione quelli del 28 dicembre. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 3 - MODIFICA INDIRIZZI DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE IN LOC. CAPORALINO.**

**SINDACO** – Proponiamo di modificare gli indirizzi che erano stati approvati dal Consiglio Comunale il 31 gennaio 2008. Il programma integrato di intervento e la variante urbanistica successiva hanno avuto successivamente altre tre deliberazioni di Consiglio Comunale, una di aggiornamento del documento di inquadramento e poi c'è stata l'adozione del programma integrato di intervento e l'approvazione definitiva. Il motivo per cui viene proposta prima dell'approvazione del bilancio la modifica degli indirizzi è proprio perché il bilancio verrà modificato in base alla proposta degli indirizzi che facciamo. Una considerazione che ci porta a chiedere questa modifica è che la alienazione dell'area non è avvenuta, nonostante due tentativi fatti, uno a base d'asta di 5,6 milioni di Euro e l'altro a base d'asta di 4.960.000 Euro. Per cui riteniamo correggere gli indirizzi anche dal punto di vista urbanistico, perché secondo noi la definizione urbanistica che era stata data è anche il motivo che non ha permesso di vendere quest'area. Inoltre noi chiediamo di correggere questi indirizzi perché riteniamo che la destinazione delle risorse, che saranno ricavate da questa alienazione, vengano spese non per l'acquisizione di Sella dell'Oca, ma per l'acquisizione di altri edifici, non perché Sella dell'Oca o l'area circostante non meriti una valorizzazione, è sicuramente un posto dal punto di vista

naturalistico molto bello, che ha anche un valore storico oltre che culturale, ma perché riteniamo che in scarsità di risorse tutto quello che può essere ricavato dall'alienazione di quest'area serva, oltre che a ricollocare le strutture pubbliche necessarie, a essere impegnati nella cosa che secondo noi è più importante al momento da recuperare, che è quindi la Santissima. Noi proponiamo quindi questi obiettivi: il primo obiettivo è riqualificare l'area di proprietà comunale situata al confine est del territorio comunale, dove Via Caporalino interseca Via Gramsci; si tratta di un comparto di circa 12 mila metri quadrati, che attualmente ospita il magazzino comunale e altre strutture pubbliche che ora sono in condizioni di degrado. Inoltre secondo punto l'obiettivo è di rendere coerente la destinazione urbanistica di tale area con il contesto urbanistico circostante, ma la destinazione che noi proponiamo è direzionale, commerciale e pubblica. I dati stereometrici e quindi i dati urbanistici verranno definiti nel Pgt, ricordo che giovedì prossimo c'è la Commissione in cui verranno messi in visione i documenti di piano. Il terzo punto. Naturalmente anche noi vogliamo valorizzare quest'area, perché servono risorse per attuare i programmi dell'Amministrazione Comunale e tra questi programmi mettiamo: acquisizione parziale dell'immobile Santissima e del Taglietto per la loro valorizzazione, il secondo punto migliorare e rendere e realizzare nuove strutture comunali, quindi il magazzino comunale, un archivio comunale e eventualmente la sede della Protezione civile. Lascio la parola a chi vuole intervenire, la parola al Cons. Calabria.

**CONS. CALABRIA** – Ricordo quanto detto nel Consiglio Comunale del 31 gennaio 2008 dall'Amministrazione Comunale Gussago Insieme, riguardo gli indirizzi del programma di qualificazione del patrimonio comunale in località Caporalino. L'area veniva descritta come degradata e non in linea con le costruzioni limitrofe e veniva suggerita una destinazione residenziale.

Si proponeva di utilizzare i proventi della vendita, che a vostro dire sembrava un'operazione facile, destinandoli all'acquisto della proprietà Sella dell'Oca e a un primo intervento di recupero della Santissima. Noi eravamo contrari, uno sul fatto che la vocazione urbanistica dell'area fosse solo residenziale, due inoltre riguardo la novità riguardante l'acquisto di Sella dell'Oca a noi sembrava legittimo interpellare tutti i cittadini gussagesi, tramite referendum consultivo, per sapere come la pensassero al riguardo.

La nostra ipotesi era di valutare serenamente la possibilità di investire tutte le risorse sulla Santissima e pensare alla possibilità di acquisto di tutto l'immobile. Secondo noi la visione riguardante la gestione dei beni importanti che ci sono sul territorio era e è tuttora di acquisire la maggioranza comunale al 51%, lasciando il 49% a un privato con forma di gestione da sviluppare, ma già presente e attiva in Provincia di Brescia, tipo il Castello di Padernello.

Inoltre ci lasciò molto perplessi il fatto che l'Amministrazione Comunale non aveva la minima idea riguardante l'utilizzo della Sella dell'Oca da parte dei gussagesi, però non voleva farsi sfuggire l'opportunità dell'acquisto. Noi sottolineammo più volte che l'acquisto di Sella dell'Oca non era nei programmi di Gussago Insieme votato dai cittadini e che essi andavano interpellati.

Voglio precisare che la nostra posizione al riguardo non volevo assolutamente sminuire la bellezza della costruzione dell'area circostante e la valenza storica del luogo, eravamo e siamo contrari a un acquisto al 100% comunale e inoltre la manutenzione e la riqualificazione del tutto quanto sarebbe costato e con quali fondi.

Dal banco della maggioranza il Capogruppo disse queste testuali parole: "questa maggioranza è legittimata nelle operazioni che fa dal voto popolare e credo che il voto popolare, se ci ripresenteremo, sicuramente saprà premiarci una terza volta". L'allora Sindaco Marchina rispose al Cons. Lazzari che non avrebbe indetto il referendum, inoltre

disse che il riscontro della gente lo si ha quando, come diceva l'onorevole Bossi che non mi piace mai citare perché mi fa venire una frase in dialetto tipo il voltastomaco o qualcosa del genere, si avrà in cabina. A Gussago i gussaghesi sono andati in cabina e si è visto quanti erano favorevoli all'acquisizione di Sella dell'Oca!

In questo momento siamo legittimati dagli elettori a dire no all'acquisto di Sella dell'Oca e sì all'acquisto della Santissima e del Taglietto e sì alla futura Fondazione pubblico privata che gestirà e valorizzerà l'immobile.

**CONS. MARCHINA – Parole pronunciate in dialetto** un anno fa, due anni fa, tre anni fa. Vivono in questo modo, è anche abbastanza curioso quel “noi” usato immagino in maniera di plurale maiestatis, perché a quel punto che mi risulti il Gruppo consiliare era quello della Lega Nord, non c'era l'attuale maggioranza rappresentata a esprimere queste opinioni, per cui si tratta della Lega Nord, la veste con cui ha parlato il Cons. Calabria Capogruppo penso voglio immaginare, però non è che mi interessa più di tanto francamente.

Quello che non si può fare però, Emanuele, è utilizzare, peraltro in maniera non onesta perché non è così, basta andare a vedere gli atti, le parole mie perché lo dico io, usare delle definizioni e su quelle costruire una teoria prima cosa assolutamente sbagliata, non dico scorretta e inopportuna o meno che attiene al campo delle valutazioni e delle opinioni, liberissime e legittime sempre, dei fatti: c'è un Piano attuativo approvato, con i famosi dati stereometrici, che dicono che per Caporalino era previsto due parti su tre a residenziale, una parte a commerciale con esercizi di vicinato, per cui l'espressione “solo residenziale” è una bugia, una falsità. Ma su questo costruire addirittura la teoria, francamente è proprio come si dice a uso del fine o pro domo sua.

Che poi fosse prefigurata come un qualcosa di facile da fare, non so dove è andato a prenderlo ma va bene, noi si stimava, e qui vedete negli obiettivi perché sono riportati quelli vecchi, un 5 milioni di valore, poi la perizia tecnica fatta dall'Ufficio tecnico e non dal sottoscritto, perché le perizie le fanno i tecnici, a base d'asta ha fissato in 5,6 milioni, non il Sindaco. Avevamo previsto negli indirizzi politici, che sono inevitabilmente spannometrici perché fissano, non si preoccupano di esprimere i dati tecnici quanto le volontà e gli intendimenti, si parlava di 5 milioni e l'Ufficio tecnico, nella sua piena autonomia e competenza, ha fissato in 5,6 milioni, che poi si è rivelato essere un prezzo sovrastimato assolutamente certo, ma da qui a dire che era ritenuta una cosa facile è francamente nelle idee ineffabili solo del Cons. Calabria.

Sella dell'Oca non si sapeva cosa farne: scusatemi erano degli indirizzi, questa sera andiamo a approvare degli indirizzi nuovi sull'area di Caporalino, ditemi cosa si va a fare secondo questi indirizzi. Dovrei dire non si sa cosa fare, io ho capito bene ma abbiamo fatto anche una commissione e ci mancherebbe, gli indirizzi scontano inevitabilmente un elemento di aleatorietà per certi versi e di non definizione puntuale in questo senso, ma che si parlasse di un luogo per fare attività di tipo ambientale, legate principalmente alle scolaresche ma non solo, aperto a tutti in un punto che è nevralgico, mi fa piacere sentire dire che è significativo dal punto di vista anche storico, culturale, oltre che paesistico e ambientale. Questo era stato detto, non si può ciurlare dentro continuamente.

Ma al di là di questo sulla modifica degli obiettivi, chiaramente per i motivi credo che sono già anche un po' usciti non siamo d'accordo su questa rivisitazione degli obiettivi, constatiamo una cosa peraltro che ci fa anche piacere lo confesso: verificiamo che dal punto di vista urbanistico l'operazione si fa nella piena libertà del poterla fare o meno, avendo anche gli strumenti fondamentali che sono il bilancio che si andrà a approvare nelle prossime settimane, il Pgt addirittura, gli strumenti maestri per andare a definire le scelte urbanistiche del proprio territorio, constatato e predo atto, ripeto piacevolmente, che urbanisticamente la scelta di trasformare quell'area viene riproposta dal punto di vista puramente urbanistico.

Questo confesso che fa un piacere, mi fa anche piacere avere sentito dire in Commissione all'Ass. Aliprandi, come poi questa sera ha confermato anche il Sindaco nella sua introduzione, che c'è l'intenzione di fare una gara d'asta, evidentemente sul prezzo di 4,9 immagino quella cifra con la quale già si è fatta la precedente o qualcosa del genere, sarà l'Ufficio tecnico a definire esattamente la cifra certamente e poi eventualmente, a fronte di un eventuale ancora una volta deserto rispetto a questa gara, procedere come prevede la normativa e com'è giusto e tutto sommato onesto fare, come farebbe anche il buon padre di famiglia ai fini della tutela del proprio patrimonio e del raggiungimento dei propri obiettivi, passare alla trattativa privata.

Va benissimo, attenzione la trattativa privata evidentemente è una procedura di evidenza pubblica, non inganni il nome, è una procedura a evidenza pubblica assolutamente, l'avevamo detto già 6 o 7 mesi fa: fila a trattativa privata, non intestarditevi a fare altre due gare ancora a quel prezzo. Adesso prendiamo atto che c'è questo intendimento e con piacere lo registriamo. Probabilmente se si fosse fatto, anche qualche problemino legato al mancato rispetto del patto di stabilità 2009 forse, non dico per forza, ma forse si sarebbe sciolto un po'.

Quello che non condividiamo però, detto degli aspetti di condivisione e di compiacimento per certi versi, non siamo d'accordo sull'idea del non potere procedere all'acquisto di Sella dell'Oca, per la quale si ipotizzava e si stimava una spesa di circa un milione di Euro, la trattativa era con il privato intorno agli 800 mila Euro per l'acquisizione, si era prudentemente messa una cifra ripeto nell'ambito di indirizzi, perciò di fatti generici inevitabilmente dal punto di vista contabile, per fare un primo intervento di adattamento e di possibilità di utilizzo dell'immobile, ma noi ritenevamo e riteniamo tuttora che sia un'occasione storica per certi versi.

Chi è della mia generazione **parole pronunciate in dialetto** ricorda quando il Comune, o così perlomeno è stato sempre nell'immaginario collettivo dei gussaghesi, rinunciò al diritto di prelazione sui Camaldoli, quando furono dismessi dalla Curia di Mantova, e il rammarico per vedere poi andare nelle mani di un privato, legittimamente ci mancherebbe perché ha pagato, questa bella proprietà con tutte le sue pertinenze. Ci fu per lungo tempo il rammarico di un'occasione persa da parte del Comune, perché poteva essere quella una collocazione per fare una serie di attività importantissime in un luogo che oggettivamente è magico per certi versi.

Noi riteniamo che Sella dell'Oca abbia molte di queste prerogative, è un luogo che è topico dal punto di vista geografico, arrivano lì e confluiscono lì il Comune di Brione, la Valle Trompia con una strada che arriva lì e Gussago, il sentiero delle tre valli e il sentiero della Resistenza, sono stati uccisi i partigiani a Sella dell'Oca, c'è un bellissimo Palazzo perché è una casa di 500 metri quadrati, tra le altre cose c'è passato il Ministro Zanardelli quando, appassionato di caccia, batteva queste zone. Ci sono 70, 75 più di bosco, di pertinenza.

Poteva diventare poi, con un programma che andava inevitabilmente in fasi successive messo nei dettagli, perché prima **parole pronunciate in dialetto**, non si dice "gatto" finché non è nel sacco, per fare una serie incredibile di iniziative in prospettiva proprio, noi crediamo che certo era oneroso come costo, ma appunto perché si attingeva a risorse straordinarie, quelle dell'alienazione come vedo sono mantenute come risorse straordinarie, non finalizzate a gestire l'ordinarietà del bilancio, il che sarebbe preoccupante **parole pronunciate in dialetto** non c'è tutti gli anni, a posta per questo si pensava potesse esserci l'opportunità di fare questo tipo, lungimirante secondo noi, di investimento. Così non è stato, ne prendiamo atto, ma evidentemente non siamo d'accordo.

Ma soprattutto non condividiamo la destinazione che viene prefigurata con questi indirizzi, viene tolta la destinazione residenziale e viene lasciata la destinazione direzionale commerciale /pubblica. Detto che il pubblico evidentemente sono i parcheggi,

**parole pronunciate in dialetto** a me piace pensare a strutture tipo la Protezione civile da fare lì, andremo a verificare, o l'archivio o il magazzino comunale, andremo quando poi gli obiettivi si tradurranno giustamente con il Pgt in una proposizione più chiara, noi riteniamo non siamo d'accordo comunque, in questo caso sì con una destinazione che sarà quasi solo, salvo qualche ufficio al piano sopra, il senso del direzionale, qualche studio tecnico, o massaggi va molto di moda in queste settimane.

Sarà un centro commerciale e Gussago non ha bisogno secondo noi di un centro commerciale, primo perché i due piccoli, perché sono piccoli, sono considerate medie strutture di vendita a seconda dei parametri fissati dalle leggi che stabiliscono fino a 250 metri quadrati l'esercizio di vicinato, fino a 1500 la piccola media struttura di vendita e oltre i 2000, 2900 quello che è la grande struttura di vendita. Qui ho paura che si faccia il grande supermercato e il centro commerciale.

Non siamo d'accordo per motivi che adesso cerco di spiegare. I due supermercati esistenti a Gussago secondo noi, per la loro collocazione anche geografica, offrono un servizio a tutto il territorio e lo coprono bene, offrendo una gamma a 360 gradi dei prodotti, collocati anche geograficamente nelle due posizioni strategiche nel centro abitato, perciò raggiungibili sia per chi fa la spesa "del carrello pieno", sia per chi fa la spesa quotidiana uscendo di casa del pane, del prosciutto e di quanto serve in casa.

Non vediamo dal punto di vista del servizio da dare ai cittadini la necessità di un centro commerciale, chiaramente secondo noi avremmo le conseguenze inevitabili del centro commerciale, con il suo forte richiamo in termini di traffico, di caos e confusione e scusate anche di disagio ulteriore a quella categoria degli esercizi di vicinato, delle botteghe, dei piccoli negozi e dei piccoli commercianti, dei quali spesso ci riempiamo la bocca a magnificare giustamente, perché condivido, la qualità in termini di servizio, ma la loro significatività anche in termini di presenza storica, culturale vorrei dire su un territorio. Sarà un qualcosa che va contro questo e questo è un motivo per il quale ancora non condividiamo la scelta di questi obiettivi che si vanno a modificare.

Da ultimo l'intervento sulla Santissima. Anche noi riteniamo che vada fatto, confesso che avevo fissato – vado a dirlo io candidamente – il quinquennio precedente come il quinquennio nel quale ci prefiggevamo di intervenire concretamente sulla Santissima e non ci siamo riusciti, ci mancherebbe! Mi auguro che sia questo il quinquennio, quantomeno realisticamente per avviare davvero e concretamente e mettere le basi perché si possa recuperare questo edificio, della cui valenza credo sia abbastanza superfluo stare a fare declamazioni.

Non riteniamo corretto il modo, perché andarlo a acquisire da parte del Comune? Per sostenere il Richiedei, che è il legittimo proprietario giuridico, bene lo si può fare come si pensava e noi pensiamo tuttora: attraverso la garanzia della possibilità di utilizzo del bene per un congruo numero di anni, 30 o 40 o 50, e il versamento corretto e giusto di una somma come corrispettivo di questa disponibilità per questi decenni e poi fare l'intervento, rimanendo la proprietà giuridica nelle mani del Richiedei, perché vogliamo espropriarlo anche di questo bene?

L'obiettivo è recuperare la Santissima e renderla alla fruizione dei cittadini e non solo, lo si può fare anche con una strada diversa, che comunque remunererà anche il Richiedei noi riteniamo, per cui anche per questo, viceversa siccome si parla di acquisizione proprio di comprare Santissima e Taglietto, noi non condividiamo questi obiettivi.

**CONS. ARICI** – Si riprende la proposta di alienare interamente, o noi suggeriamo in parte il patrimonio comunale localizzato in Via Caporalino. Le precedenti iniziative intraprese con il medesimo obiettivo, come tutti sappiamo, non hanno prodotto il risultato preventivato e già questo dovrebbe indurre a riflettere su come affrontare la questione, secondo noi consigliamo non calcando le orme precedenti. È stata variata la destinazione urbanistica di quell'area, trasformando, proponendo di destinarla tutta, come diceva prima

il Cons. Marchina e com'è scritto negli indirizzi, in commerciale direzionale pubblica etc.. Si fa questa operazione suppongo per renderla più interessante, ma forse non basta, infatti perché dobbiamo anche pensare a quali sono le motivazioni che in un certo senso obbligano l'Amministrazione Comunale a vendere questo patrimonio. Negli indirizzi proposti ne vengono citate sostanzialmente tre: la sede della Protezione civile, l'archivio comunale, ma quella veramente importante è di riuscire, attraverso modalità da affinare, a fare pervenire alla Fondazione Richiedei risorse economiche fresche, agendo come contromisura sul suo patrimonio immobiliare localizzato sulla collina la Santissima. Qui invece siamo del parere che è opportuno che in qualche maniera quelle proprietà, visto che il Comune intende aiutare concretamente il Richiedei, siano vincolate in qualche maniera, ma vincolate non attraverso convenzione, ma attraverso partecipazione alla proprietà da parte del Comune. Gli indirizzi così come formulati lasciano lo spazio per affrontare la questione con varie modalità, se in questo momento è prematuro tradurre in numeri le parole, visto che mancano ancora tutti i dati stereometrici e altri perfezionamenti, riteniamo che sia opportuno affrontare questa vendita applicando criteri che destino sì un interesse, perché l'interesse proponendo di vendere quell'area non in un'unica soluzione, ma in lotti distinti, perché secondo noi, attraverso questa modalità, potrebbe risultare più interessante da parte di operatori l'acquisto di quel bene. Per noi l'importante è che si proceda a una vendita e non a una svendita.

**CONS. CALABRIA** – Voglio dire che quando parlavo di “noi” al Consiglio Comunale del 2008, naturalmente era riferito alla sola Lega Nord, la seconda parte invece, quando “noi” siamo d'accordo all'acquisizione al 51%, è riferito a tutto il Gruppo consiliare di maggioranza.

**SINDACO** – Due precisazioni anch'io, una sul discorso della stima. Vedrete in bilancio che c'è ancora la stima di 4.960.000 Euro, perché questa è la perizia di stima che abbiamo fatto, e naturalmente dopo l'adozione e soprattutto l'approvazione del Pgt verrà fatta la perizia di stima. Siamo d'accordo lo vendiamo, noi vogliamo venderlo, ma non si può svendere, finiamo in Corte dei Conti! Riguardo al discorso dell'acquisizione della Santissima e del Taglietto, secondo noi non si tratta soltanto di sostenere il Richiedei, il passaggio della proprietà al Comune è proprio il passaggio per cominciare a costituire una Fondazione, in modo che il Richiedei ha tanti altri problemi, non abbia quello di cercare i finanziamenti per la ristrutturazione, quindi proprio l'acquisizione in realtà Santissima e del Taglietto è il punto di partenza per costituire la Fondazione, che è quella che si preoccuperà di trovare i finanziamenti per tutta la ristrutturazione e soprattutto per la gestione. Questo è quello a cui stiamo lavorando e questo era quello che era nel nostro programma elettorale, nel programma elettorale di Per Gussago. Ci sono altri interventi? Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Già fatte, allora pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

#### **PUNTO N. 4 - PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2010 E PLURIENNALE 2010 – 2012 E RELATIVI ALLEGATI.**

**SINDACO** – Noi ci spostiamo e disponiamo il telo. Abbiamo preparato delle diapositive per presentare il bilancio, abbiamo scelto questo motto: fate ciò che potete con ciò che avete e dove siete. Il “dove siete” lo troviamo nella sezione 1 del bilancio, in cui descrive il territorio di Gussago, e “ciò che avete” è quello che abbiamo nella sezione 2 del bilancio, cioè l'analisi delle risorse. Cominciamo subito con l'analisi delle risorse. Queste sono le entrate tributarie che vengono previste, in particolare la categoria 1 le imposte: è

stata prevista come addizionale comunale all'IRPEF e confermata allo 0,4% l'aliquota in vigore attualmente, che è stata introdotta nel 2002 e confermata naturalmente anche alla soglia di esenzione per redditi inferiori ai 11 mila Euro. Sempre nella categoria 1 imposte rientra l'imposta comunale sulla pubblicità, diritti e pubbliche affissioni e anche qui vengono confermate le tariffe previste per il 2009, l'imposta comunale sugli immobili non si prevede alcuna variazione dell'aliquota rispetto al 2009 e il gettito superiore di 35 mila Euro rispetto all'asestato del 2009 viene previsto per un aumento della base imponibile. Anche l'addizionale sui consumi di energia elettrica è confermata la previsione dell'entrata in corso. Tratto solo le parti più significative. Riguardo alla categoria 2 delle tasse, la Tosap è confermata e si prevede un gettito sostanzialmente invariato, invece vedete che aumenta di molto, c'è uno scostamento gigantesco perché la tassa di smaltimento rifiuti viene spostata dalle entrate extratributarie a quelle tributarie, in quanto c'è tutto un contenzioso che penso sappiate tutti sull'applicazione o meno dell'Iva, quindi proprio dal punto di vista contabile è stata spostata nella categoria tasse al titolo 1. Entrate da contributi e trasferimenti. Qui vedete uno scostamento dello 0,97% al punto primo, perché il contributo ordinario statale è stato previsto in riduzione del 5% per il mancato rispetto del patto di stabilità e sono stati previsti anche minori trasferimenti dalla Regione, perché abbiamo inserito solo le entrate certe, al fine di non sovrastimare le entrate, però è nostra intenzione e abbiamo fatto accordo con una società di fare una puntigliosa ricerca di finanziamenti, quindi tutti i bandi possibili regionali, provinciali o anche nazionali a cui potremo accedere cercheremo di farli. Entrate extratributarie. Lo scostamento in questo caso è dovuto uno al passaggio al titolo 1 della tariffa rifiuti come ho già detto, poi anche al riaffidamento della gestione servizi di refezione scolastica alla direzione didattica e del servizio del trasporto scolastico alla ditta appaltatrice, servizi che erano già gestiti da loro fino dall'anno scolastico 2007 /2008. Riguardo alle entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale, vedete che lo scostamento positivo della prima riga è legato alla previsione di alienazione dell'area di Caporalino e ho detto che la base d'asta abbiamo lasciato quella dell'ultima stima, 4.960.000 Euro. Poi c'è sempre l'alienazione del lotto C e abbiamo lasciato anche questo alla base di 205 mila Euro, poi 100 mila Euro derivanti da trasformazione di diritto di superficie a diritto di proprietà di un'area Peep. Come proventi di oneri di urbanizzazione sono stati previsti 750 mila Euro per il rilascio di concessioni edilizie e 200 mila Euro come standard di qualità. Considerazioni generali. Su questi numeri la previsione per il 2010, relativa alle entrate correnti, ammonta a 8.644.000 Euro, in particolare si prevedono entrate tributarie per 4.973.000 Euro, importo che si discosta dalle previsioni assestate per 1.526.000 Euro, pure non essendo previsti aumenti dei tributi, ma per lo spostamento della tariffa rifiuti. Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti sono in riduzione, appunto principalmente per la riduzione del contributo statale come ho già detto, ma in parte per la previsione di minori trasferimenti da altri enti del settore pubblico, e le entrate tributarie è conseguente come già detto al passaggio al titolo primo della tariffa rifiuti e al riaffidamento della gestione del servizio di trasporto. Riguardo invece alle spese, molte delle spese correnti sono consolidate e non modificabili e la loro decurtazione, che abbiamo dovuto fare per il 2010 a seguito del mancato rispetto del patto di stabilità, è stata effettuata su voci di spesa relative a interventi interni amministrativi e non direttamente riconducibili a servizi e comunque nell'ottica del minore disagio all'utenza. Riguardo alle spese in conto capitale, che comprendono cioè gli investimenti che l'Amministrazione Comunale intende attivare, cioè il Piano delle opere pubbliche programmato per il triennio 2010 /2012, prevede una spesa complessiva di 6.340.000 Euro, di cui 5.716.000 nel 2010, 312 mila Euro nel 2011 e 312 mila Euro nel 2012. Le fonti di finanziamento previste a sostegno degli investimenti sono totalmente fonti non onerose, in quanto non possiamo contrarre mutui, in particolare oltre ai proventi del rilascio dei permessi da costruire che ho già detto e monetizzazioni aree a standard e standard di qualità sono previsti i proventi dell'alienazione dell'area di località

Caporalino. Sempre considerazioni che abbiamo fatto e che abbiamo messo poi nel nostro programma, riteniamo che l'attività del Comune prenda le mosse dall'esigenza primaria di soddisfare i bisogni dei bisogni, perseguendo il benessere della comunità. Per questo motivo la nostra attenzione sarà focalizzata sul cittadino e sui servizi che possano garantirgli migliori condizioni di vita, per operare in questa direzione è importante non solo leggere, comprendere e farsi carico delle esigenze dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, ma anche se possibile anticipare i bisogni dell'utenza, con la finalità di costruire e mantenere un rapporto equilibrato tra le esigenze e le aspettative dei singoli e /o della collettività e le risorse disponibili o reperibili. L'Amministrazione Comunale, che è sempre più protagonista e responsabile delle scelte, per svolgere in modo adeguato la propria missione istituzionale deve affrontare con coraggio la sfida che la situazione economica gli pone. Per fare ciò ci siamo impegnati a prestare, nell'ambito delle nostre competenze chiave, attenzione al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e al controllo dei costi di gestione delle attività e dei servizi pubblici. Questa attenzione al contenimento della spesa però non si tradurrà in un taglio dei servizi pubblici, o in una contrazione della loro qualità, gli importanti servizi rivolti alle famiglie e alle categorie più deboli, che tradizionalmente il Comune di Gussago offre, saranno continuati senza sacrificare i loro aspetti qualitativi, con attenzione alla gestione e alla fase progettuale, un costante monitoraggio alla loro attuazione e una valutazione dei risultati ottenuti. L'austerità del patto di stabilità interno, a cui i comuni sono soggetti, impone di concentrare le risorse sui servizi fondamentali, questo però non esclude la possibilità di ipotizzare e avviare anche altri progetti o servizi per i quali ho già detto verranno ricercati i fondi necessari tramite bandi regionali, nazionali, europei o con il coinvolgimento di enti privati. Quindi, ispirandoci a questi principi e sulla scorta del programma elettorale che abbiamo proposto all'elettore, abbiamo esaminato e rivalutato l'attività amministrativa comunale e abbiamo individuato 12 programmi nei quali poi abbiamo precisato progetti, azioni e obiettivi da raggiungere, oltre che definire nel dettaglio le risorse che si prevede di impegnare. I 12 programmi sono: programma 1 organi istituzionali, servizi amministrativi e demografici, 2 partecipazione, i servizi informatici, organizzazione personale, programma 3 gestione tributaria e finanziaria, 4 sicurezza del cittadino, 5 pubblica istruzione e assistenza scolastica, 6 cultura e biblioteca, 7 attività e manifestazioni sportive, 8 gestione patrimonio e del territorio, 9 tutela ambiente, gestione e igiene urbana, 10 politiche sociali, 11 interventi in campo economico, 12 lavori pubblici. Non li racconteremo in sequenza, perché verranno descritti dai vari Assessori e comincio io, però prima concludo con il quadro generale delle spese correnti. Le ho messe per funzioni e non per programmi perché in questo modo i dati sono più esatti. Come già detto, molte delle spese correnti sono consolidate e non modificabili, noi abbiamo dovuto ridurre per il conseguente mancato rispetto del patto di stabilità e abbiamo effettuato su voci di spesa di interventi interni amministrativi, cercando proprio di non fare tagliare i servizi. Riguardo al programma primo, quello che riguarda gli organi istituzionali e i servizi amministrativi e demografici, questo programma comprende tutte le attività e i servizi che l'Amministrazione Comunale compie in maniera trasversale e sono proprio destinati al funzionamento della macchina amministrativa e del suo complesso, sono le funzioni di supporto tecnico e operativo agli organi politici. Noi cercheremo di privilegiare, per ovvie economia di spesa, la trasmissione e l'informazione e gli atti conseguenti tramite uso della posta elettronica, qualora in dotazione degli interessati. Infatti è già cominciato l'Albo pretorio on line. Poi abbiamo individuato anche una saletta per i Gruppi consiliari, è un po' piccola, allestita come spazio per la consultazione e la conservazione degli atti e lo svolgimento delle attività istituzionali e relazionali dei Consiglieri. Sempre il responsabile di questo programma è quello che si occupa dell'aggiornamento e /o dell'integrazione o dell'introduzione di nuovi regolamenti comunali, della convenzione Consip per gli acquisti sul mercato elettronico in un'ottica proprio di risparmio degli acquisti delle varie

carte e toner, poi si occupa anche del servizio economato. Questi li tralascio velocemente perché penso siano i meno interessanti. Sempre in questo programma verrà mantenuto il 15° bando di inserimento lavorativo, che ha dato dei buoni risultati. Poi c'è il problema delle elezioni regionali, per cui hanno dovuto rivedere, è una cosa che impegna notevolmente l'anagrafe e a Sale è stato istituito il 15° seggio e verrà istituito un 16° seggio a Navezze per la prossima tornata elettorale. Poi c'è tutto il problema delle esumazioni e estumulazioni che viene seguito da questo settore, l'aggiornamento della procedura (sic) un'attività svolta quotidianamente e consente una migliore gestione dei dati anagrafici. Nel 2011 ci sarà il censimento della popolazione e già nel 2010 l'anagrafe richiede e è sottoposta ai nuovi accertamenti dell'Istat. Poi l'ufficio anagrafe e stato civile è impegnato in tutta la razionalizzazione e semplificazione delle procedure per adempiere a tutte le normative vigenti. Il programma 2 invece riguarda la partecipazione, i servizi informatici, l'organizzazione e un po' tutta la gestione del personale. L'obiettivo è lo snellimento dell'azione amministrativa attraverso la revisione dei procedimenti, l'aggiornamento delle risorse informatiche, la formazione del personale dipendente orientato all'utenza. L'ufficio relazioni con il pubblico manterrà il compito di Segreteria delle consulte, del difensore civico e del Comitato per i gemellaggi e di ufficio stampa per Gussago Notizie, però noi vogliamo potenziarlo quale punto di collegamento tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale e che quindi dovrebbe avere anche funzioni di accogliere le segnalazioni, le proposte, le proteste e i reclami dei cittadini, di registrarle e smistarle agli uffici competenti. Riguardo alla struttura informatica, abbiamo aderito alla proposta del Centro di innovazione tecnologica della Provincia di Brescia, sarà necessario rifare la struttura di rete, stiamo provvedendo al rifacimento del sito Internet e stiamo andando collegandoci con quello della Provincia. Pensiamo che sia molto importante riorganizzare tutto il sistema informatico nel suo complesso e integrare dei software e degli applicativi attualmente in uso. Gestione finanziaria è il settore che assolve a tutti gli obblighi derivati dalla normativa dei bilanci fiscali, chi ha predisposto il librone che è stato consegnato riguardo la gestione tributaria. Questo settore si occupa dell'attuazione delle politiche fiscali decise dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio, gestisce i tributi comunali, emette la lista di carico della tariffa rifiuti, la riscossione dell'Ici che la fa con convenzioni con le Poste, ha tutta un'attività di supporto dell'ufficio servizi sociali in tema di concessioni e contributi per il pagamento dei tributi, ha un'attività di informazione e consulenza dell'ufficio di supporto ai contribuenti, controlla la Tosap e le pubbliche affissioni e ha un'importante attività di recupero dell'evasione fiscale. Al riguardo stipuleremo per il 2010 una convenzione con l'Agenzia delle entrate, avente oggetto la definizione anche di un programma di recupero dell'evasione sui tributi, in modo particolare sull'IRPEF. Qui ho messo proprio le cose principali, quelle che possono interessare di più e delimitare meglio i vari programmi. La parola al Vicesindaco.

**ASS. QUARENA** – Per quanto riguarda la pubblica istruzione e assistenza scolastica, abbiamo visto precedentemente che c'è questa esternalizzazione del servizio di refezione e di trasporto che sono le voci che sostanzialmente vanno a sgravare in maniera forte i numeri a disposizione. Ricordo che il totale quest'anno da disposizione su questo programma ammonta a 1.397.000.

Qui cerchiamo di dare i contenuti, quindi di dare un po' quello che si chiama il cruscotto di controllo, cioè come noi gestiamo questo 1,4 milioni di Euro: sostanzialmente quello di favorire il diritto allo studio, questo è l'obiettivo primario, facilitando la frequenza alle scuole dell'infanzia e in tutti gli ordini di scuola successivi presenti sul territorio.

Come andiamo a raggiungere questo obiettivo? Definendo, come abbiamo già anticipato durante la presentazione del Piano di diritto allo studio, una programmazione annuale in materia di sostegno all'attività didattica e educativa delle scuole. Ricordo che qui in precedenza sostanzialmente si faceva un programma triennale, però vista la situazione

economica abbiamo deciso di gestirla in maniera annuale, in modo che possiamo avere una maggiore ancora di salvezza sulle effettive risorse a disposizione nel momento dell'elaborazione e nel caso la situazione economico – finanziaria dovesse cambiare.

Invece manteniamo la prospettiva triennale in materia di servizi scolastici, così potremo garantire l'adeguata continuità, quindi una continuità triennale su una base flessibile annuale per il sostegno all'attività scolastica. Qui come abbiamo già avuto modo di dire anche in sede di presentazione, qua siamo stati anche ulteriormente certificati dall'ultima conferenza che abbiamo fatto anche con il Prof. ...., io non c'ero ma me l'hanno riferito, pone l'accento sul merito e quindi probabilmente stiamo andando nella direzione giusta, attraverso specifici riconoscimenti rivolti al singolo, questo nell'ottica anche delle indicazioni date dal Ministero, borse di studio, premi di eccellenza, non solo i singoli ma anche la classe, quindi è così che investiremo il denaro della pubblica istruzione.

Riconosciamo chiaramente, anche per sinergia tra i vari Assessorati e particolare importanza allo sport all'interno della scuola, si ha per la sua valenza educativa, ma anche come strumento per promuovere uno stile di vita sano e continueremo per esempio in questi progetti incrociati come il Pedibus, in cui si alterna l'attività motoria o più che si alterna si incrocia l'attività motoria con l'attività educativa.

Chiaramente c'è una voce importante, dove verranno comunque destinate non solo risorse ma soprattutto energie lavorative, la realizzazione dell'istituto comprensivo delle scuole di Gussago per ottenere continuità didattica come sapete e una migliore programmazione.

Oltre al discorso di lavoro legato sostanzialmente alla scuola, esercitare un ruolo attivo e propositivo in materia di educazione e quindi non solo pubblica istruzione significa per noi mettere in rete tutta una serie di attività. Mettere in rete come avete visto da tanti progetti che stiamo facendo significa mettere in rete le associazioni sportive, la scuola, tutta la comunità educante, quindi noi vogliamo creare una comunità che sappia educare e il concetto della comunità educante sarà uno dei concetti primari nei quali continueremo a investire il denaro.

Quello che dicevamo prima, quindi mettere in rete gli interventi e i progetti attuati a cavallo tra i vari Assessorati, questo è il concetto di comunità in grado di educare e sostenere e integrazione dei piani di offerta formativa legati ai progetti promozione alla lettura, di educazione ambientale, partecipazione delle scuole alle celebrazioni e alle solennità civili, gli eventi culturali e musicali proposti dall'Amministrazione Comunale (recentemente avete avuto modo di vedere il Palazzo delle favole), chiaramente collaborazione con il Comando di Polizia Locale per sviluppare il senso civico e il tema dell'educazione stradale, poi il progetto verso il futuro che è questo progetto a livello più globale per la secondaria di primo grado e il contributo dell'Informagiovani.

Per quanto riguarda invece il programma cultura e biblioteca, qui si è cercato di dare uno slogan che potesse bene identificare qual è la linea guida che seguiremo, quindi il famoso cruscotto di controllo di cui parlavo prima ci fa prediligere qualità alla quantità. Promozione di appuntamenti teatrali sia di prosa che di lirica, senza dimenticare chiaramente la danza, mostra d'arte, una promozione dell'attività di lettura, mentre prima erano legate più all'infanzia e quindi alle scuole e poi anche per gli adulti, principalmente tramite incontri con gli autori, attività volte a valorizzare il patrimonio artistico culturale del Comune di Gussago non lo dimentichiamo e la valorizzazione della musica.

Anche qui, visto che le risorse a disposizione ammontano a circa 350 mila Euro, 344 mila Euro, il calendario delle manifestazioni sarà un po' più razionalizzato, per dare modo alla cittadinanza di avere accesso al maggiore numero possibile di appuntamenti, quindi il denaro che si investe all'interno del bilancio che sia totalmente fruibile dalla popolazione, non che venga disperso in tanti rivoli contemporanei, e poi saranno mantenute o riviste chiaramente alcune convenzioni in atto con le diverse associazioni, quindi le associazioni seguendo i regolamenti chiaramente riceveranno i contributi, ma faremo sì che questi

contributi servano davvero a realizzare attività di qualità e che abbiano il successo del pubblico e soprattutto in linea con quello che è il nostro programma.

Se ricordate anche leggendo il nostro giornalino dell'Amministrazione Comunale, avevamo detto che la biblioteca rappresenterà il fulcro e il cuore pulsante della cultura gussaghese, quindi comunque il denaro investito nella biblioteca avrà alcune direzioni, la prima molto importante secondo me che annunciamo questa sera forse ufficialmente per la prima volta è che abbiamo sviluppato una convenzione con il Centro Marcolini, dove abbiamo creato una sala di lettura. Secondo noi era fondamentale trovare un punto di ritrovo per una certa fascia d'età, sostanzialmente i ragazzi dalle medie in su, che non sempre ritrovano nella biblioteca il luogo ideale dove studiare per tutta una serie di motivi, necessità anche di collegarsi a Internet e così via.

Quindi con personale messo a disposizione del Comune e questa convenzione con il Centro Padre Marcolini iniziamo con tre pomeriggi la settimana con questa sala di lettura, che nel futuro potrebbe anche diventare un punto dove le famiglie possono essere supportate per esempio nell'assistenza ai compiti ai bambini etc. etc..

Non siamo così certi che gli strumenti che oggi abbiamo nella nostra biblioteca siano quelli che ci garantiscano il massimo del servizio, soprattutto tenere il passo con i tempi con tutto quello che è la tecnologia, quindi sia in termini di sicurezza dal primo punto di vista, perché comunque oggi con le postazioni Internet e anche la sicurezza fisica del patrimonio librario vorremmo davvero partire e investire del denaro e valutare come aumentare il livello del servizio nella biblioteca comunale e chiaramente investimento di denaro nell'incremento del patrimonio librario, se non vado errato a memoria abbiamo in programma un acquisto di circa 1000 testi, seguendo la carta del giornale dei servizi il servizio Internet e denaro speso nell'attività di promozione alla lettura.

Proseguiremo il punto Informagiovani, che è un nodo sul quale stiamo comunque valutando, perché è un nodo che ha necessità di essere migliorato, quest'anno abbiamo fatto un lavoro ancora più forte con la Provincia di sinergia, perché come sapete ci sono le novità introdotte dalla riforma Gelmini nelle scuole secondarie di secondo grado e quindi abbiamo sviluppato una serie di incontri per aiutare le famiglie nella scelta.

Per quanto riguarda invece lo sport, che è il terzo programma di cui vi voglio parlare, mi sono dato 7 obiettivi che internamente tra di noi ci siamo detti, li abbiamo chiamati "i magnifici 7". Nello sport abbiamo circa 300 mila Euro di investimenti, di cui ricordo una buona parte circa 62 o 63 mila Euro vanno come quota per la piscina, quindi non è che ci sono rimasti tantissimi soldi.

L'obiettivo è fare vivere lo sport come supporto educativo alle famiglie, quindi saremo molto vicini alle famiglie, favorire il concetto di gioco sport e quindi tutto quello che è la comunità educante di cui parlavamo prima, il coinvolgimento degli istruttori nei programmi di miglioramento, lo sport come attività preventiva alle devianze, sport e attività motoria per adulti e per anziani.

L'Organizzazione mondiale della sanità dice che il poco movimento è una delle cause principali di problemi della salute della gente, quindi investiremo in questo, l'attività come veicolo di inserimento per le persone diversamente abili, c'è un grande lavoro di sinergia con l'Assessorato ai servizi sociali, chiaramente il favorire le attività sportive delle società del Comune, privilegiandole nell'assegnazione degli impianti comunali e nelle decisioni dei contributi e dei patrocini, ripeto sempre seguendo le regole, garantire la sicurezza, la fruibilità, l'efficienza, la pulizia e il decoro degli impianti sportivi, perché ci vanno i nostri ragazzi, ci vanno gli adulti, ci andiamo noi e devono essere dei luoghi accoglienti.

Di questi 200 e qualcosa mila Euro che ci rimangono da spendere, dove investiremo? I corsi sportivi comunali non si fermano con la fine della scuola, inizieremo, anzi stiamo già lavorando per fare proseguire l'esperienza sportiva durante l'estate con quello che abbiamo chiamato il Gussago Summer Camp, in cui ci sarà possibilità per tutti i ragazzi di provare differenti sport, di stare insieme, di vivere un'esperienza socializzante tenuta

insieme dal collante dello sport, formazione permanente per gli istruttori, gli istruttori devono essere preparati, devono essere formati e supporteremo attività motorie per adulti legate anche a una serie di conferenze, in modo che l'attività fisica che viene fatta sia anche supportata dal perché e dalla spiegazione del perché si fa l'attività fisica, favorire e incentivare i corsi comunali sportivi anche per i diversamente abili, rispetto del regolamento, abbiamo detto l'erogazione dei contributi continua garantendo la collaborazione e il patrocinio alle manifestazioni sportive anche agonistiche, legate soprattutto alla fascia giovanile.

Sul bilancio di questo programma 7 ci sono alcuni punti che sono direi di fondamentale importanza tra aspetti critici, il primo è che dobbiamo assolutamente monitorare costantemente le attività di lancio e consolidamento dell'impianto natatorio attraverso il rapporto fitto di comunicazione e collaborazione con i gestori. Ricordo che questo è un project financing, ma come tale ha una finalità ben chiara, che è quella di favorire la comunità e quindi essendo un project financing con questa finalità non vuol dire che noi mettiamo il muro, sicuramente non piace il posto dov'è stato realizzato, l'impianto c'è, ma non abbiamo il paraocchi da non volere collaborare con una struttura che è sul nostro territorio.

C'è una causa in atto che probabilmente ci dovrà fare ripensare che investimenti fare sul campo a 11 in terra di Casaglio, perché se non c'è quello spazio qualche altra soluzione bisognerà trovarla per garantire l'attività sportiva dal settore gestione alle prime squadre e un altro aspetto sul quale siamo già avanti in termini di investimenti è che ci siamo già seduti al tavolo della trattativa con la cooperativa Cauto, per valutare un investimento e rendere più calpestabile e sfruttare molto di più anche dal punto di vista economico un campo a 6, che oggi praticamente viene utilizzato quando ci sono le feste come luogo per fare correre i bambini, in realtà non è il suo scopo, il suo scopo è assolutamente un altro, quello di garantire l'attività fisica, i campi in erba sono troppo stressanti dal lavoro che si sta facendo, serve un luogo per sgravare questo.

L'investimento è di circa 100 mila Euro, la Cauto è disposta oggi a darci il 50%, magari con un paio di incontri anche il 70 o l'80 vediamo, speriamo in maniera da dare alla comunità uno spazio per potere giocare e praticare l'attività sportiva.

**ASS. NEGRINI** – Nel corso del 2010, oltre all'attività di Polizia stradale, al Comando di Polizia Locale e al supporto degli altri uffici comunali, quali commercio, tecnico, anagrafe, potenzierà l'attività di controllo del territorio al fine di prevenire, mediante i servizi perlustrativi, siano essi automontati, appiedati o motomontati, fenomeni di microcriminalità e in caso di necessità a svolgere un'attività di pronto intervento.

Il servizio di Polizia stradale sarà svolto sia pattugliando l'intero territorio, sia istituendo posti di controllo diversificati. Inoltre verranno utilizzate in modo sistematico due apparecchiature, l'autovelox già in dotazione al Comando di Gussago e in proprietà con il Comune di Cellatica, e una nuova strumentazione, i cosiddetti speed check, che hanno due funzioni: una funzione repressiva per coloro che superano il limite di velocità e una funzione preventiva, poiché nel vederli solitamente si rallenta.

Verranno studiate collaborazioni con le associazioni locali e provinciali, al fine di prevenire le stragi del cosiddetto sabato sera. Continueranno i servizi serali e notturni relativi al monitoraggio e al presidio del territorio, al fine di vietare comportamenti legali, in particolare la prostituzione, tutto questo grazie alla collaborazione delle Forze dell'ordine e servizi che saranno programmati in sede di riunione del Comitato provinciale dell'ordine pubblico.

Continueranno gli interventi di presidio presso i plessi scolastici e le zone limitrofe, al fine di prevenire i fenomeni di continua evoluzione, quali pedofilia, bullismo e spaccio, grazie anche all'ampliamento dell'organico dei nonni vigili. Il Comando si prefigge di continuare l'importante educazione stradale nelle scuole attraverso corsi all'interno della scuola

media, con il rilascio del cosiddetto patentino e interventi di educazione stradale presso le classi prime, terze e quinte di ogni plesso elementare. Inoltre verranno avviate campagne di sensibilizzazione e educazione, non solo per i giovani, ma anche per i cittadini stessi.

Si continuerà il controllo dei parchi dell'area urbana, al fine di verificare la verifica e il controllo dell'osservanza dei regolamenti comunali, abituando così le giovani leve al rispetto delle regole. Inoltre preziosa sarà la collaborazione dei cittadini che, attraverso segnalazioni di disfunzioni o problemi, possono segnalargli agli organi competenti.

Attraverso la collaborazione delle varie Forze dell'ordine per quanto riguarda il controllo a cittadini comunitari e extracomunitari, si attiveranno servizi mirati in base al pacchetto sicurezza 94/2009, in particolare con riguardo al soggiorno, facoltà e obblighi e alla residenza per quanto riguarda l'ottenimento e il mantenimento, secondo gli standard previsti dalla Legge. Attualmente al Comando di Polizia locale il sistema di videosorveglianza conta di 4 telecamere, il sistema verrà ripristinato e ampliato monitorando così le aree definite sensibili, tutto questo sarà un ausilio all'attività degli organi di Polizia.

Nel corso dell'anno inoltre verranno valutati altri progetti, al fine di studiare politiche unitarie di sicurezza, in convenzione e in collaborazione con altre amministrazioni. In questi ultimi anni leggi, normative e deleghe del Governo nazionale hanno sempre più responsabilizzato l'ente locale quale titolare della salvaguardia e del mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico, si promuoveranno quindi iniziative e programmi per azioni più efficaci. Il bisogno di sicurezza è una delle ragioni del vivere urbano, il cittadino deve potere vivere tranquillamente e serenamente in sicurezza, garantire la sicurezza significa quindi affermare un fondamentale diritto, ma anche influire sul modello di sviluppo delle città.

Due le importanti finalità da conseguire, innanzitutto una massima presenza possibile sul territorio degli agenti di Polizia Locale, al fine di prevenire e /o reprimere nel caso comportamenti vietati da leggi e regolamenti, siano essi di natura amministrativa che penale, e impedire o eliminare eventuali situazioni che possono presentare rischio per la cittadinanza, garantendo così maggiore sicurezza.

Per quanto riguarda il programma della tutela dell'ambiente e gestione igiene urbana, durante l'anno per quanto riguarda le promozioni e le iniziative ecologiche continueranno la collaborazione con le scuole per educazione e realizzazione di progetti sulla tutela ambientale, con particolare riguardo al risparmio energetico e alla produzione dei rifiuti. Si effettueranno altri interventi di posizionamento di pannelli foto-voltaici su edifici pubblici, con annessa attività divulgativa verso i cittadini.

Inoltre continuerà l'iniziativa per ridurre la diffusione della Zanzara tigre attraverso una campagna di monitoraggio e l'eliminazione delle larve, continuerà il monitoraggio della presenza del tarlo asiatico e l'eliminazione delle piante da esso attaccate. Abbiamo aderito al protocollo d'intesa campagna di monitoraggio 2010 della Franciacorta, al fine di rilevare la qualità dell'aria, il rumore e il traffico. Verranno valutate altre iniziative sulla salvaguardia e sulla tutela dell'ambiente, come "mi illumino di meno", la giornata dell'albero e la giornata del verde pulito.

Per quanto riguarda la manutenzione delle aree verdi urbane, continuerà manutenzione diretta con i dipendenti comunali per circa 55 mila metri quadrati, verrà appaltato a una ditta esterna 105 mila metri quadrati, continuerà la gestione privata secondo le convenzioni urbanistiche vigenti, continueranno in convenzione con associazioni combattentistiche la manutenzione delle aree con i monumenti, gestione a associazioni o gruppi di volontariato per alcune aree specifiche, in corso dell'anno si studierà una convenzione da proporre alla ditte per la manutenzione ordinaria di alcune aree, per esempio le rotatorie, in vicinanza delle stesse.

La pulizia e la manutenzione ordinaria dei sentieri collinari sarà continuata dal gruppo Sentieri Gussago, volontari di Protezione civile secondo la convenzione vigente. Il

servizio di Protezione civile verrà continuato dal gruppo Sentieri Gussago, in base alla convenzione vigente, a causa dell'aumento della popolazione e del mutamento del territorio è necessario provvedere a una revisione del Piano comunale di Protezione civile, che dopo l'adozione sarà portato a conoscenza della cittadinanza.

Si studierà inoltre una campagna pubblicitaria, coinvolgendo soprattutto le scuole, per diffondere e promuovere la cultura della Protezione civile e favorire una permanente attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e educazione civica.

Per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il servizio continuerà dall'Aprica Spa e dalla cooperativa Cauto. L'Aprica svolgerà i seguenti servizi: raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani conferiti dai cittadini presso i punti ecologici presenti sul territorio, la raccolta dell'organico presso l'ospedale Richiedei e altri centri commerciali, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi industriali conferiti alla piattaforma di Via Galvani, la raccolta differenziata di vetro, lattine, carta e plastica dei punti ecologici presenti e lo spazzamento meccanico e manuale delle strade e dei marciapiedi.

La cooperativa Cauto provvederà alla gestione della piattaforma di Via Galvani e l'invio a recupero delle frazioni recuperabili intercettate, raccolta porta a porta settimanale del vetro e della carta, raccolta porta a porta del verde presso le utenze domestiche, raccolta dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli presso le stesse utenze domestiche, raccolta dei rifiuti recuperabili presso le utenze artigianali.

Oggi più che mai tutti gli sforzi vanno dedicati alla comunicazione e all'educazione ambientale, soprattutto rivolte ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie, poiché essi devono rendersi consapevoli del rispetto della natura. Il verde pubblico è un elemento importante per la viabilità di un paese, la sua quantità e la sua qualità sono gli indicatori fondamentali per misurare la qualità ambientale. Grande attenzione sarà quindi posta alla diffusione, alla tutela e alla accorta manutenzione del verde.

Relativamente al servizio di nettezza urbana, si dovranno garantire e monitorare la raccolta differenziata secondo il sistema vigente, valutare sistemi nuovi che consentono di aumentare in maniera più decisiva le quantità inviate a recupero e formare il cittadino sull'importanza di un corretto conferimento dei rifiuti.

**ASS. ALIPRANDI** – Come noto la voce principale di entrata relativa al settore edilizia privata è rappresentata dal contributo concessorio e dalle monetizzazioni delle aree, degli oneri praticamente, si prevede di introitare nell'anno a venire una somma complessivamente pari a 700 mila Euro, di cui 300 mila Euro per effetto della Legge regionale 13, la cosiddetta Legge Casa. Sono inoltre previste entrate afferenti alla conversione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree del Peep delle Pianette, di Via Donatori di Sangue, che cautelativamente, in quanto dipendenti da volontà soggettive, si stimano intorno a 100 mila Euro.

Per quanto riguarda il settore urbanistica, l'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto alla conclusione della fase di redazione del Piano di governo del territorio, così come disciplinato dalla Legge regionale 12 /2005 per effetto della revoca del Pgt adottato dalla precedente Amministrazione Comunale.

In ragione di maturate necessità a rilevanza urbanistica, sarà valutata la possibilità di orientare scelte rigorose operate dall'Amministrazione Comunale verso soluzioni negoziate, i cosiddetti Suap sportelli unici di attività produttive, in grado di contemperare in modo equilibrato le esigenze di privati con quelle pubbliche, anche con il sistema degli standard di qualità, rapportati all'aggravio urbanistico indotto, tendendo all'obiettivo del completamento e della razionalizzazione delle infrastrutture e dei servizi che verranno definiti nei dettagli del redigendo Pgt.

In particolare si renderà necessario uniformarsi alla disciplina dettata da una nuova Legge regionale nell'alveo dell'urbanistica cosiddetta negoziata, in tema di definizione e

programmazione degli standard urbanistici, passando dall'impostazione rigorosamente quantitativa a favore di standard prestazionali, commisurati ai luoghi e alle reali esigenze della collettività, chiamata a fruirne, alla definizione di standard prestazionali extra comparto rivolti alle reali necessità contemplate nel programma delle opere pubbliche del redigendo Piano dei servizi.

Proseguirà proficuamente l'applicazione dei criteri per l'attuazione dell'Art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 447 /98, approvati dal Consiglio Comunale che delinea l'edificazione delle zone produttive, con significativo ritorno per la collettività in termini di standard prestazionali. Tale criterio peraltro ha orientato un preciso indirizzo nell'alveo del redigendo Pgt, teso a favorire procedimenti autonomi di aziende che manifestano oggettivamente la sostenibilità economico finanziaria dell'intervento, che esse stesse propongono, anziché inserire aree produttive che il mercato non ne ammetterebbe la realizzabilità, cui tra l'altro sono sottese opere pubbliche.

Infatti anche per il prossimo triennio l'Amministrazione Comunale propone il finanziamento di alcune opere pubbliche mediante standard di qualità, vale a dire con risorse che scaturiscono da convenzioni o a atti unilaterali d'obbligo, sottoscritte con operatori, nell'ambito di procedimenti urbanistico – edilizi, cosiddetti Suap sportelli unici di attività produttive, Pii piani integrati di intervento, piani attuativi etc..

L'Amministrazione Comunale concorderà, con gli operatori, oltre alle normali opere di urbanizzazione di pertinenza del comparto interessato, ulteriori interventi anche fuori dal comparto, da programmare nel Piano delle opere pubbliche e nel redigendo Piano dei servizi, tesi a compensare l'aggravio urbanistico derivante dal nuovo insediamento in una logica di compatibilità economica complessiva. Tale soluzione consentirà di apportare al bilancio comunale fonti di finanziamento in linea con la nuova impostazione dell'urbanistica, dettata dalla Legge regionale 12 /2005, che ammette e disciplina il ricorso alla compartecipazione pubblico – privato della realizzazione dei servizi comunali, ciò dà origine a equilibrata e programmata sostituzione della fonte di finanziamento delle opere pubbliche, che per lo più traevano risorse dai soli oneri di urbanizzazione propriamente detti.

Nell'elenco annuale dei lavori pubblici è previsto il finanziamento del completamento e della riqualificazione di Via Mandolossa, per un importo pari a 200 mila Euro circa, finanziamento con standard di qualità.

**ASS. PENAZZA** – La gestione del patrimonio comunale comprende i seguenti ambiti: edifici pubblici e strutture di uso pubblico, scuola e sede municipale, sede biblioteca, magazzino comunale e sale civiche. La gestione comprende le strade, che comprendono sedimi stradali con relativi marciapiedi e parcheggi, i cimiteri in tre strutture distinte, cioè cimitero del centro in frazione Ronco, cimitero di Sale e cimitero delle Civine, comprende le aree verdi per rinvio al programma precedente 9 e agli arredi vari, perché nel corso degli anni il patrimonio comunale è stato arricchito dall'acquisizione di arredi vari, tra i quali degni di nota sono molti quadri.

Sempre nella gestione del patrimonio è la manutenzione ordinaria relativa alla gestione del calore, della segnaletica orizzontale, della gestione ordinaria dei cimiteri. Come negli anni precedenti, la manutenzione ordinaria sarà garantita con il proprio personale e tramite appalti a ditte esterne, il servizio gestione calore presso gli immobili comunali continuerà mediante l'appalto a ditta esterna. Anche nel 2010 la gestione della segnaletica orizzontale delle strade avverrà tramite appalto a ditta esterna, non è comunque esclusa la possibilità di intervenire in talune parti del territorio in casi di eccezionalità e urgenza con il proprio personale operaio. La gestione ordinaria dei cimiteri continuerà a essere affidata a ditta esterna, il cui appalto viene gestito e controllato dai nostri uffici competenti.

Le previsioni di spesa per ogni singolo capitolo per l'anno in corso corrispondono al totale degli importi dei diversi appalti assegnati a ditte specializzate per la fornitura dei materiali

necessari e l'erogazione dei servizi specifici. Oltre la manutenzione ordinaria sarà necessario prevedere, nel triennio, interventi di manutenzione straordinaria, come la messa a norma degli edifici in ottemperanza alle normative antisismiche e antincendio. Il problema verrà affrontato a stralci, vista l'entità ingente del quadro economico complessivo di investimento, iniziando dagli edifici scolastici ai quali si dà la massima priorità.

Nell'ambito del programma lavori pubblici verranno previsti interventi atti a restituire un aspetto dignitoso ai cimiteri, in particolare al cimitero del centro in frazione Ronco sarà necessario un intervento strutturale sull'intera parte sotterranea per gravi infiltrazioni d'acqua.

Per quanto riguarda il programma dei lavori pubblici, abbiamo interventi sulla rete viaria, sui relativi impianti e sulle aree pubbliche in generale. Gli interventi per il 2010 saranno orientati alla manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, al rifacimento e al completamento dei marciapiedi nel rispetto della normativa, alle opere per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, a interventi di potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione, adeguamento dei parcheggi e delle aree di sosta, alla sistemazione del verde pubblico, compatibilmente con le risorse di bilancio effettive.

Interventi riguardanti gli edifici pubblici, oltre altre strutture a uso pubblico e relativi impianti tecnologici. Per quanto riguarda gli interventi relativi alle strutture destinate alle attività sociali e culturali, l'Amministrazione Comunale investirà risorse per assicurare nel tempo il rinnovamento e l'adeguamento funzionale e tecnologico degli immobili comunali, con particolare attenzione agli edifici scolastici attraverso interventi di manutenzione straordinaria delle relative strutture, impianti e finiture, sia per provvedere laddove ve ne sia la provata necessità all'adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza.

Strutture sportive comunali esistenti saranno oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per adeguare e rinnovare ulteriormente gli impianti alle esigenze dei cittadini utenti, con l'attenzione al risparmio energetico.

Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e ampliamento della rete fognaria e dissesto idrogeologico. L'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile proseguire nei prossimi anni al risanamento idraulico per la manutenzione in stato di efficienza la rete idraulica superficiale del territorio comunale, mediante interventi di manutenzione straordinaria, di integrazione dei manufatti esistenti, di adeguamento di situazioni critiche relativamente ai rischi di esondazione, di erosione dell'alveo e delle sponde.

Considerate le limitate risorse economiche, l'Assessorato si è mosso dove possibile coinvolgendo gli enti confinanti e sovracomunali, anche al fine di ottenere possibili finanziamenti. In particolare sono stati avviati contatti con lo Stap ex Genio Civile e i comuni limitrofi di Rodengo Saiano, Cellatica e Brescia, mediante finanziamento Ato è stato inoltre possibile programmare il secondo lotto per l'adeguamento idraulico del torrente Vaila, in località Pomaro, si è richiesto poi l'inserimento nei finanziamenti 2010 delle opere per il risanamento della Seriola Nuova di Chiari nel tratto a sud dello sfioratore e il rifacimento dei pozzetti della fognatura nera sulla Via Mandolossa, in contemporanea ai lavori in corso per la sua riqualificazione.

Il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2010 /2012 è stato elaborato in base alle entrate stimate, senza prevedere standard di qualità ipotetici. Preciso inoltre che nell'ambito del redigendo Pgt si prevedrà alla possibilità di accorpate i servizi scolastici, previa opportuna valutazione tecnico - economica sullo stato dell'arte degli edifici esistenti, le problematiche connesse alla nuova viabilità del prolungamento della Sp 45 con la strada o tangenziale di Gronda Sud e la messa in sicurezza dell'intersezione sulla Sp 19 con la rotatoria e lo svincolo di Navezze e la messa in sicurezza dello svincolo di Ronco, che già ha trovato il consenso dell'Amministrazione Provinciale.

**ASS. PEA** – Programma 10 politiche sociali. Come definito nelle considerazioni generali, anticipate dal Sindaco per quanto riguarda il bilancio, i servizi sociali del Comune di Gussago sono una tradizione, ecco perché di seguito vi riassumerò solo alcuni principali novità per ambito. Il programma si sviluppa seguendo le logiche tracciate da normativa regionale e quella nazionale, interpretate e tradotte dal Piano socio-assistenziale e dal Piano di zona, che sono i due cardini dei nostri servizi sociali. Il Comune di Gussago, come ente capofila del distretto di Brescia, intende assumere un ruolo di regia e di coordinamento nei progetti attivi sul territorio. La finalità di questo programma è quella di creare una rete di protezione sociale integrando le politiche sociali con quelle sociosanitarie. Per fare ciò si passerà tramite l'attuazione di alcuni programmi di rafforzamento, a partire dal distretto sanitario di base attraverso i nuovi servizi ?Ceadì?, protocolli d'intesa tra Comune e A.S.L., i servizi alla persona, i servizi domiciliari e i consultori familiari. Ci sarà poi il rafforzamento di servizi specialistici dell'A.S.L., come i nuclei per l'handicap e il Sert, che sono quelli dedicati alle dipendenze, c'è poi il rafforzamento dedicato alla Fondazione Richiedei, che in particolare a essa verrà rivolta una forte attenzione. Essa infatti costituisce uno dei nodi fondamentali del servizio integrato di servizi sanitari del nostro territorio. Il Comune, per quanto è nelle sue possibilità e nel completo rispetto dell'autonomia della Fondazione come vedete, metterà in atto tutte le forme di sostegno possibile a cominciare dalla valutazione dello sviluppo di eventuali ulteriori servizi in convenzione con la Fondazione, non per ultimo le numerose associazioni che operano sul territorio saranno la risorsa fondamentale, come per esempio la Don Potieri, la Caritas zonale, l'Associazione anziani e pensionati. Di seguito vi elenco alcune importanti novità che sono state inserite all'interno di questo Piano socio-assistenziale del Comune. Gli interventi dedicati a tutta la popolazione sono il potenziamento del segretariato sociale, che era già attivo sul territorio, attraverso una collaborazione con le Acli di zona espletiamo all'interno del Comune i servizi previdenziali e assistenziali, quale pensione per anzianità e vecchiaia, invalidità, pensioni per i superstiti e gli assegni sociali, verifica delle posizioni assicurative, accrediti e contributi, assegni al nucleo familiare a domanda di disoccupazione, pratica di invalidità civile, infortuni sul lavoro e malattie professionali. C'è poi il progetto "buona spesa Gussago", che è già partito e stiamo riscuotendo anche un discreto successo, questo progetto di fatto entra nel pacchetto delle misure definite anticrisi, è un progetto che mira a tutelare le famiglie più bisognose del territorio. È stato fatto in stretta collaborazione con l'Assessorato al commercio e tramite una rete di negozianti che si sono adoperati per mettere a disposizione dei prodotti di prima necessità, siamo riusciti a creare una rete di prodotti che sono offerti alla cittadinanza in una forma più scontata rispetto al prezzo solito. Ci sono, giusto per fare un inciso, tra beni di prima necessità e alimentari farmacie e anche altri beni di interesse per le famiglie. Ci sono poi gli interventi rivolti alla popolazione anziana, quali il progetto buon vicinato: è un progetto mirato soprattutto alla tutela delle fasce deboli, in particolare degli anziani, alle persone sole che vivono in una situazione di disagio. Serve a creare una rete di contrasti, che contrasti la solitudine e l'isolamento delle persone. Il servizio per esempio espletterà alcune funzioni per gli anziani, quale il servizio spesa a casa, le commissioni di tipo amministrativo, i destinatari di questi servizi sono gli anziani con età superiore ai 75 anni soli e senza figli residenti nel paese, perché in questo caso altrimenti ci sarebbe la famiglia che si occupa di questi servizi. C'è poi il progetto di scuola di assistenza familiare, il Comune di Gussago con l'Azienda sanitaria locale propone alle famiglie servizi dedicati a chi assiste a domicilio malati e anziani non autosufficienti, si svolgeranno degli incontri all'interno della Fondazione Richiedei per favorire la formazione degli operatori dedicati a queste persone. C'è poi il progetto "nuova carta d'argento", la carta d'argento in scadenza a giugno 2010, che ha avuto una piccola proroga giusto per potere rivisitare questa convenzione, verrà completamente rifatti con l'obiettivo di ampliare la possibilità offerta da questa carta in

collaborazione con il settore commercio. Nota di novità è la collaborazione con il settore cultura e sport per introdurre vantaggi, quali spettacoli teatrali, cinematografici, mostre, frequenze in palestre, questo per permettere a tutta la popolazione di potere fruire di questi sconti. Per quanto riguarda gli interventi alle persone in condizioni di handicap e alle loro famiglie, si va attraverso l'attivazione di progetti individualizzati, avvalendosi di numerose risorse a disposizione, come il tempo per le famiglie che è il servizio che partirà il 06 marzo, è in inaugurazione. Questo servizio è dedicato alle famiglie per favorire la socializzazione, dedicato ai bambini da 0 a 3 anni, per vedere anche l'inserimento di persone svantaggiate, così come il Centro prima infanzia e il campo sportivo che citava prima l'Assessore allo sport. Abbiamo poi gli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie. Come prima anticipato, c'è il progetto tempo per le famiglie, questo servizio dedicato ai bambini da 0 a 3 anni favorirà la socializzazione dei genitori, favorirà il sostegno alla genitorialità, creando anche una forma di babysitteraggio leggero, che è funzionale per le mamme che non hanno un appoggio sul territorio. Pagando una piccola cifra, queste potranno usufruire di educatori che terranno i loro figli per qualche ora. C'è il progetto "i care famiglia", già partito con il sostegno della Regione, dedicato anche in questo caso alla formazione degli operatori che si occupano degli anziani, c'è il progetto distrettuale "fuori classe" e c'è poi una novità per quanto riguarda la parte delle politiche giovanili, che è il forum nazionale "fare impresa fare futuro". Questo forum poi ve lo spiegherà nel dettaglio l'Assessore al commercio, perché è stato fatto in collaborazione con loro. Interventi rivolti all'area di emarginazione, delle dipendenze e delle emergenze sociali. Ci sono due punti nodali, in questo ambito la principale novità per il 2010 rappresenta l'attivazione, in accordo con le agenzie educative del territorio, in primis gli operatori, di un progetto sul tema delle dipendenze denominato "emergenza educativa". È da poco stato svolto l'incontro plenario con il Prof. Crepet e questo è solamente una delle 4 aree che andrà a toccare questo progetto, che durerà un anno su tutto il territorio di Gussago. Verranno coinvolti i ragazzi, gli educatori a cui verranno forniti supporti importanti per dialogare con i ragazzi, ci saranno poi previsti interventi sui genitori e l'ultima fase prevista è quella dell'ascolto, dove praticamente andremo a capire quali sono le problematiche rilevate in questa importante fase. Per ultima c'è la gestione del Comune dei voucher sociali a sostegno delle famiglie, voucher dati dalla Provincia, in questo caso finanziati dalla Provincia, ma gestiti interamente da parte dei servizi sociali di Gussago. Questi voucher, dell'ammontare di circa 300 /350 Euro a mese, permettono a molte persone in difficoltà, dove all'interno della famiglia il percettore di reddito è in cassa integrazione, di potere in qualche modo fare fronte a questa emergenza avendo quantomeno un minimo di reddito.

**ASS. MASUTTI** – Approfitto intanto per dare una risposta importante al Cons. Marchina prima, proprio perché si faceva riferimento alla possibilità che l'Amministrazione Comunale aprisse un centro commerciale all'interno dell'area di Caporalino. Penso che, siccome abbiamo dimostrato in questi mesi di essere l'Amministrazione Comunale non tanto dei proclami quanto dei fatti, proprio questo programma che mi appresto a presentare è un programma che parla di fatti.

Invito infatti tutti a vedere cosa c'era prima di questa Amministrazione Comunale e soprattutto quali erano i vantaggi che il Comune proponeva per i piccoli negozi... **(intervento fuori microfono)** siccome non ho potuto dirlo prima, dimostro... **(intervento fuori microfono)** è opportuno e come!... **(interruzioni)** va bene.

Il programma degli interventi in campo economico si riferisce in sostanza a tre settori: il settore del commercio, il settore dello sviluppo economico e il settore della tutela e valorizzazione dei beni architettonici e arredo urbano.

Per quanto riguarda il settore del commercio, vogliamo fare riferimento allo sportello unico del commercio, cioè sostanzialmente tutta quella parte relativa alle attività

autorizzatorie di controllo delle imprese commerciali, intese come attività commerciali, pubblici esercizi e attività che svolgono vendita su area pubblica. C'è da precisare che la normativa vigente regionale in materia di commercio e attività produttive ha rivisitato un po' il ruolo del Comune nell'ambito di quella che è la gestione delle attività economiche e produttive, in che senso? Nel senso che si è voluto, attraverso un intervento specifico della Regione con alcune leggi specifiche, individuare nel Comune una sorta di accentratore di tutti i procedimenti amministrativi legati alle attività economiche e produttive.

In Comune si presenta la Dia per la dichiarazione di inizio attività e questo comporta il fatto che i nostri uffici, in particolare lo sportello del commercio abbiano la necessità di svolgere delle pratiche igieniche sanitarie relative ai locali, che fino a prima dell'ingresso di queste normative erano di competenza delle A.S.L. locali. Oltre a questo il Comune, l'esercizio dello sportello del commercio è stato interessato da ulteriori pratiche per gli esercizi economici che prima non erano di nostra competenza.

Per quanto riguarda il settore su area pubblica, vogliamo specificare che c'è dal 2010, sempre richiesto da parte di Regione Lombardia, l'obbligo da parte del Comune di rilasciare una carta di esercizio e a tutti gli operatori su area pubblica una carta che deve essere aggiornata annualmente e che deve essere rilasciata a tutti gli operatori che svolgono la loro attività di commercio su area pubblica che hanno residenza a Gussago, alle società che hanno sede operativa a Gussago e a tutti quelli che sono i nostri ambulanti che occupano gli spazi del mercato del sabato.

Per quanto riguarda il mercato settimanale del sabato, sempre i nostri uffici sono interessati da alcune novità, che sono la misurazione degli spazi mercatali, che stiamo definendo in questi ultimi giorni, la revisione del regolamento del mercato e le concessioni di posteggio con le metrature aggiornate, in sostanza nel momento in cui saranno effettuate le misurazioni e ci sarà la revisione del regolamento del mercato si dovranno adottare delle nuove concessioni di posteggio.

È intendimento dell'Amministrazione Comunale effettuare l'istituzione di una nuova farmacia comunale nella frazione di Ronco. Abbiamo appurato, attraverso la normativa regionale, che siamo in condizioni di poterlo fare, proprio perché sono rispettati da parte del nostro territorio tutti i requisiti previsti dalla normativa, infatti ci sarà la rideterminazione della pianta organica, proprio al fine di istituire questa nuova farmacia.

Per quanto riguarda invece un nuovo settore, che è quello dello sviluppo economico, i progetti per lo sviluppo economico del territorio, si fa riferimento a vari progetti che interessano esclusivamente lo sviluppo economico del territorio. Il più importante dei progetti che è stato portato a termine dall'Assessorato è sicuramente quello della creazione del distretto del commercio diffuso, abbiamo in sostanza fatto un accordo di distretto con il Comune di Cellatica, di Rodengo Saiano e di Gussago per dare vita a questo distretto del commercio diffuso che si chiamerà "distretto del commercio diffuso Franciacorta".

Questa operazione è stata significativa e soprattutto sarà significativa più nel futuro, quando la Regione Lombardia creerà dei bandi per l'erogazione di fondi per il sostenimento delle piccole e medie imprese commerciali, che saranno intercettabili solo e esclusivamente dai distretti. Nel momento in cui andiamo a realizzare questo commercio diffuso, voglio precisare che diamo risposta oggi a 15 esercenti residenti nel Comune di Gussago, che hanno richiesto un rimborso spese di 230 mila Euro, nel momento in cui hanno affrontato delle spese per la riqualificazione dell'aspetto esteriore dei loro negozi, quindi questo darà sicuramente la possibilità a loro di ottenere un rimborso spese del 70% rispetto a quanto è stato investito.

Per quanto riguarda il sistema delle attività economiche, continuerà la mappatura delle attività economiche di Gussago e l'obiettivo è quello di riuscire a creare un sistema di queste nostre imprese, per poterle mettere in relazione tra di loro. La cosa più semplice e sicuramente più immediata che si potrebbe utilizzare per creare questo sistema tra le imprese è la creazione di una piattaforma informatica, un sito Internet che possa mettere in

condizioni di dialogare tra di loro, ma soprattutto di dialogare anche con l'Amministrazione Comunale.

Sempre più spesso infatti nascono dei bandi ad hoc per il sostenimento delle economie e dei territori, che potrebbero passare direttamente attraverso questo sito Internet e interessare così in questo modo direttamente le aziende.

La carta d'argento che stiamo provvedendo a ripensare in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali e con l'Assessorato alla cultura e sport è il progetto pensato per gli over 65. L'obiettivo è quello di ancora una volta sfruttare un'opportunità come quella di dare un aiuto o comunque di venire incontro alle esigenze di una certa fascia di popolazione, sfruttare questa opportunità per dare visibilità alle nostre aziende che sono sparse sul territorio, mettendole ancora una volta in sistema e dando loro ancora una volta quella visibilità che serve per affrontare anche momenti come questi, che sono momenti di crisi.

Un altro importante obiettivo che cercheremo di realizzare entro la fine di quest'anno è questo forum sull'economia. Preso atto del fatto che Gussago, nel nostro territorio, insistono più di 2500 aziende e ci sono alcune di queste aziende che sono riuscite a diventare importanti per quanto riguarda le scelte che hanno fatto nel loro mercato a livello anche non solo nazionale, ma anche internazionale, aziende che stanno brevettando degli strumenti che sono davvero all'avanguardia.

Il nostro obiettivo è quello di potere mettere queste aziende all'interno di un forum, fare in modo che possano dialogare, ma soprattutto dialogare con i giovani e diventare un riferimento per chi sceglie magari – perché no? – di diventare anche un imprenditore nel proprio futuro.

Corsi e workshop per le imprese. Anche questo ci sembra un significativo modo per dare una risposta alle aziende del nostro territorio, so che ci sono aziende che vanno a Milano o a Brescia per sostenere dei corsi di marketing e di comunicazione, perché non ce lo nascondiamo la comunicazione e il marketing possono essere una sorta di chiave di volta per l'economia. Abbiamo deciso di poterli portare qui questi corsi, potere portare qui degli istruttori importanti e dare una mano alle nostre aziende, magari facendolo in modo comunale ci dà la possibilità di riuscire a accogliere il più possibile le loro istanze.

Un'altra cosa importante all'interno del progetto dei corsi e workshop sono proprio gli workshop, sarebbe interessante proprio per un'incentivazione dell'economia locale che magari già le nostre attività ricettive di Gussago potessero prendere coscienza di quelle che sono le attività produttive del comparto alimentare, agricolo e artigianale che insistono sul nostro territorio. Potrebbe essere un modo, il fatto di far conoscere loro queste aziende, di convincerli anche a utilizzare i prodotti di Gussago, questo servirebbe sia alle nostre aziende che saprebbero sicuramente dove potere portare i loro prodotti, che a loro, perché potrebbero diventare ambasciatori del nostro territorio, come ristoranti o le attività ricettive intese come bed & breakfast e hotel.

Spruzzi di spirito è il salone nazionale delle grappe e dei distillati, che si è svolto a gennaio e era l'opportunità per parlare di aziende e per fare conoscere, a un territorio che fosse un po' più ampio magari anche della Provincia di Brescia, le peculiarità di Gussago in questo settore.

Il salone internazionale delle bollicine è un progetto di portata europea, stiamo attivando una serie di contatti con le città europee, in cui si produce vino e spumante. La Comunità Europea insiste e insiste in termini proprio di fondi affinché ogni paese possa sviluppare dei progetti volti a mettere in relazione i vari luoghi della comunità. Noi stiamo lavorando su questo progetto, proprio perché come Franciacorta ci riconosciamo in una economia del vino e vorremmo che questa diventasse un po' una base di partenza per portare a Gussago magari tutte le altre realtà produttive e europee.

La fiera della caccia e la festa dell'uva sono le fiere tradizionali di Gussago, vogliamo continuare in questa tradizione e continueremo a farlo attraverso l'istituzione di un

coordinamento, che farà l'Assessorato al commercio in collaborazione con l'Assessorato alla cultura e allo sport.

Questo settore, il settore della tutela e valorizzazione dei beni architettonici e dell'arredo urbano, si intende una parte molto precisa dell'arredo urbano. Per quanto riguarda la tutela e valorizzazione dei beni architettonici, pensiamo subito alla Santissima: la Santissima sarà oggetto dell'attuazione di una Fondazione per il recupero dell'immobile e la destinazione dello stesso come centro per le imprese altamente tecnologiche.

Stiamo lavorando con chi in Brescia si è saputo distinguere per avere saputo interpretare i bisogni di queste importanti strutture, bisogni intesi come il fatto che non sono solo immobili da restaurare, ma sono soprattutto immobili da riempire. Chi sta lavorando con noi è un partner importante, che ha curato l'attivazione della Fondazione di Padernello e della Fondazione di Palazzo Cigola Martinoni di Cigole.

L'obiettivo è quello sì di creare questa Fondazione, che andrà a occuparsi del recupero dell'immobile, ma soprattutto l'obiettivo è anche quello di mettere questa nuova Fondazione e il nostro immobile Santissima in una rete che poi consenta di poterlo mantenere vivo e soprattutto economicamente produttivo.

La Chiesa di San Rocco invece, attraverso la ricerca di sponsor e di fondi pubblici, l'obiettivo è quello, insieme all'Assessorato ai lavori pubblici, di concludere i restauri degli affreschi. Chiaro che poi in seguito ci occuperemo di capire quale sarà la migliore destinazione di questo immobile.

Per quanto riguarda l'arredo urbano, è una parte molto specifica dell'arredo urbano e anche questo è un progetto di portata europea. Anche qui stiamo cercando di cogliere le istanze dell'Europa, in Europa in molti paesi si sta iniziando a ripensare un po' lo spazio pubblico, ripensarlo in termini di opportunità per socializzare e l'obiettivo è di portare a Gussago alcuni importanti architetti, che stanno lavorando fuori dall'Italia e anche in Italia, e creare un laboratorio di una decina di giorni all'interno del quale si vorrà dare spazio alla progettazione e al ripensamento di questi spazi attraverso nuove forme di arredo urbano.

**SINDACO** – Concludo io. Nel bilancio preventivo c'è una paginetta in cui si elencano le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte. Ci sono dei fondi rimasti per il restauro conservativo della Chiesa di San Rocco, che sono stati spesi per la sistemazione dell'impianto elettrico, abbiamo fatto il progetto adesso, altri piccoli fondi per la sistemazione di strade e aree pubbliche, stiamo utilizzandoli per il marciapiede di Via Martiri della Libertà, i fondi maggiori sono quelli per il secondo lotto della strada di Navezze, che sta proseguendo bene. Ci sono dei fondi che sono un po' congelati per un ricorso sul problema di Via Grandi dal 2004, altri piccoli fondi rimangono per sistemare il parco pubblico e la pista ciclabile di località Pomaro, estensione dell'illuminazione pubblica riguarda lo smantellamento e il rifacimento dell'impianto di illuminazione della rete media e bassa tensione in Via Mandolossa, che verrà completata, poi c'è qualche avanzo di manutenzione straordinaria dei sentieri, sistemazione dell'area verde di Salimm e questi li vedremo tutti nel prossimo rendiconto. Concludiamo con quella che è la copertina e con questo titolo "investire nell'arte e nella storia", il pittore Adriano Grasso Caprioli ha proposto un progetto di decorazione della sala consiliare, proponendo due grandi quadri da affiggere nella parete finale e altri piccoli quadri, proprio per raccontare la storia di Gussago. È un progetto che vorremmo fare in parte il Comune, in parte stiamo cercando degli sponsor. Riguardo agli emendamenti: 14 giorni per la presentazione degli emendamenti, dopo ci sarà la Commissione consiliare di esame degli emendamenti e del bilancio. Il Consiglio Comunale per l'approvazione e la discussione degli emendamenti l'avremmo previsto verso il 22, ma siccome dobbiamo fare la Commissione la data sarà più precisa successivamente.

## **PUNTO N. 5 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LOCALI DI PALAZZO NAVA.**

**SINDACO** – Questo regolamento risale al 2005 e prevedeva che alcune sale del piano superiore fossero riservate alle associazioni come sede per l'utilizzo temporaneo. Siccome queste sale nel corso degli anni non sono mai state utilizzate dalle associazioni, abbiamo proposto di utilizzare tutto il primo piano come sede del centro di incontro anziani e riservare invece il piano terra a sede temporanea delle varie associazioni, che chiedono di fare alcune mostre. Il regolamento è stato visto sia in Commissione che in Conferenza dei capigruppo, se qualcuno ha qualcosa da dire. La parola al Cons. Ferlucci.

**CONS. FERLUCCI** – Effettivamente ho visto che è stato adeguato, com'è giusto che avvenga con i regolamenti, visto che è stato sperimentato per 5 anni e come diceva il Sindaco le associazioni non hanno fatto una richiesta particolare di utilizzo. Però non ho trovato riscontro all'interno del regolamento della possibilità dell'utilizzo da parte del centro incontro anziani per i pomeriggi nei quali non viene usato o dall'Amministrazione Comunale per attività culturali oppure da altre associazioni che ne facciano richiesta. Mentre prima funzionava al contrario, l'Associazione anziani lo usava e le associazioni culturali o politiche della zona del Comune che ne facevano richiesta avevano la possibilità di utilizzarlo, adesso è stato invertito: viene utilizzata la parte sotto come ambiente per incontri culturali. Però vorrei capire come il Centro anziani può usufruire, se deve fare una richiesta, viene utilizzato quando non è utilizzato da altri, viene garantito da un'altra parte forse.

**SINDACO** – Il paragrafo 3 dell'Art. 1 dice “il Comune di Gussago si riserva in via prioritaria l'uso dei suddetti locali di Palazzo Nava e delle attrezzature per attività istituzionali”, il Centro di incontro anziani è un'attività istituzionale e adesso l'Ass. Pea precisa che la frase è stata messa nella convenzione.

**ASS. PEA** – È rimasta su nella sala di Giunta Comunale, comunque è errato affermare che il Centro incontro anziani non ha più la possibilità di utilizzare gli spazi, in quanto il Centro incontro anziani in qualità di attività istituzionale del Comune potrà comunque utilizzare i locali nel momento in cui non sono utilizzati da altre installazioni, tipo quella che è appena stata tolta del Palazzo di Biancaneve, mentre invece l'Associazione anziani, così come tutte le altre associazioni del territorio, dovrà farne richiesta in sede comunale, questo come tutte le altre associazioni per quanto riguarda il piano terra del Palazzo. Il Centro diurno invece lo utilizzerà sempre come ha sempre fatto prima, previo che non sia occupato da altre cose.

**CONS. FERLUCCI** – Infatti non ho detto che l'Associazione anziani non potrà più usarla, volevo capire come. Ammettiamo che ci sia una mostra che dura 15 giorni o un'altra cosa, il Centro incontro anziani e non l'Associazione, perché l'Associazione giustamente come diceva lei ne farà richiesta quando ne necessita, com'è che chiede di poterla usare? Com'è che viene a sapere dell'opportunità? Intendo dire se non c'è niente, come fa l'Associazione a sapere se è occupata o meno?

**SINDACO** – Il centro di incontro anziani “abita sopra”, vede che sotto non c'è nessuna mostra e può utilizzare i locali, si mette d'accordo con gli uffici, c'è un calendario, c'è una coordinatrice pagata dal Comune che coordina il Centro di incontro anziani.

**CONS. FERLUCCI** – Ma viene codificato nella convenzione che quando non è utilizzata da altri il Centro può utilizzare le stanze sotto? Non era stato detto in Commissione, era solo questo che chiedevo.

**SINDACO** – Nella convenzione l'abbiamo messa.

**CONS. FERLUCCI** – Siccome la convenzione non l'abbiamo vista, volevo capire se questo era perfettamente inserito.

**SINDACO** – La convenzione verrà approvata a fine Consiglio Comunale in Giunta Comunale.

**CONS. FERLUCCI** – Ho capito, ma io non potevo saperlo! Chiedo che questo venga garantito, era solo questo.

**SINDACO** – Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Ceretti.

**CONS. CERETTI** – Circa la modifica del regolamento di Palazzo Nava, penso rientri nel normale novero delle cose che periodicamente hanno bisogno di revisione, quindi è naturale che dopo un certo periodo, com'è stato anche per questo regolamento, di attuazione vengano riviste. Tra l'altro mi sembra una cosa pertinente il fatto che le sale che precedentemente erano state destinate per eventuali sede di associazioni nel tempo, pure non essendoci state richieste, mi sembra anche logico e razionale destinare questi spazi oggi al Centro incontri anziani, anche per una fruibilità e comunque adiacenza agli altri spazi che già utilizzavano, quindi razionalizzare tutto il primo piano destinato a loro. Condivido anch'io, con il chiarimento dato prima il discorso del Centro anziani, che venga garantita questa fruibilità da parte loro nel momento in cui gli spazi anche al piano terra siano liberi, come anche il tema di regolamentare comunque l'accesso diventa uno spazio pubblico che già esisteva prima, quindi non è che sostanzialmente questo porti delle modifiche. Penso che comunque i regolamenti devono essere degli strumenti, quindi come tali devono periodicamente essere monitorati, al fine di potere renderli attuali con le esigenze e le utilizzazioni che ne vengono fatte, perché diversamente si rischia di non avere gli spazi utilizzati al pieno delle loro possibilità e quindi sono delle risorse che la comunità ha e che poi rischiamo di non mettere coerentemente a disposizione dei cittadini.

**SINDACO** – La parola al Vicesindaco.

**ASS. QUARENA** – Volevo collegarmi a quanto detto dal Cons. Ceretti. In effetti quello che sarà veramente importante e che siccome le associazioni tendono a proliferare sul territorio, vediamo che almeno dalle richieste che stiamo avendo, sia direttamente a me come Assessore, ma anche agli uffici, c'è tutto un fermento abbastanza effervescente di associazioni che vogliono fare attività sul territorio.

Obiettivamente quelle che oggi sono la sala civica Togni e San Lorenzo, vuoi per un motivo o per un altro, non sempre sono così ideali per una certa tipologia di evento o di intervento culturale. È chiaro che dietro a questa revisione del regolamento c'è un profondo accordo anche con il Presidente dell'Associazione anziani, proprio perché quello possa divenire anche un momento di scambio tra una generazione e magari un'altra generazione.

Quindi anche il fatto di spingere le associazioni a trovarsi, a ritrovarsi, a avere un luogo serve anche per fare una certa trasmissione di cultura, quindi è chiaro che dovremo monitorare perché avere uno spazio e non utilizzarlo non è l'interesse di nessuno, però

questo è nato davvero dalle esigenze del territorio dove tante associazioni ci hanno richiesto degli spazi per fare i propri incontri.

Posso garantire che il tema del monitoraggio e della reale efficacia di questo progetto sarà quello che guiderà l'attuazione del regolamento, che poi comunque per sua definizione è fluido, perché nel momento in cui dovremo valutare qualche altro intervento lo faremo senza problemi. È un tentativo di fare un passo in più per rendere un po' più fruibile questo Palazzo, che a livello culturale può darci ottime soddisfazioni.

**SINDACO** – Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono, quindi pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Pongo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 6 - ACQUISIZIONE AREA PROPRIETÀ SOC. SIDAC SPA E COSTITUZIONE SERVITÙ SU PROPRIETÀ DEL SIG. BELLERI ANGELO E DELLA SOC. NPM SRL NELL'AMBITO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA MANDOLOSSA.**

**SINDACO** – Questo è stato visto nella Commissione lavori pubblici e urbanistica del 24 febbraio scorso e si tratta di acquisire una porzione di area e di costituire una servitù di passaggio in Via Mandolossa, dove verrà fatta la rotatoria proprio nell'ambito dei lavori di Via Mandolossa. Quindi vengono acquisiti 600 metri quadrati, che vengono stralciati dal mappale 27, e viene costituita una servitù di parcheggio a uso pubblico sul mappale 65. Se qualcuno ha delle richieste, nessuno? No, allora pongo in votazione direttamente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 7 - PROROGA DELLA CONVENZIONE CON ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE PER IL TRIENNIO 2010/2012.**

**SINDACO** – La parola all'Ass. Negrini.

**ASS. NEGRINI** – Si tratta di un rinnovo per il triennio 2010/2012 dell'accordo di collaborazione per il servizio di vigilanza, in occasione di manifestazioni fieristiche, sportive e per i servizi esterni tra i comandi di Polizia locale dei comuni di Brione, Cellatica, Concesio, Corte Franca, Lonato, Monticelli Brusati, Montichiari, Ome, Passirano, Pontoglio, Rodengo Saiano, Sarezzo e Travagliato.

**SINDACO** – Ci sono interventi? È una convenzione che viene rinnovata periodicamente, nessun intervento né dichiarazioni di voto, pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Pongo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**PUNTO N. 8 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE – ANNO 2010.**

**SINDACO** – Questa come altre deliberazioni successive sono le solite deliberazioni che si facevano a fine anno in occasione della presentazione del bilancio e dell'approvazione. In questo caso gli organi ritenuti indispensabili sono sempre gli stessi, il nucleo interno di

